



Comune di Cerveteri
Citta' Metropolitana di Roma Capitale

ORDINANZA N° 13 del 14/05/2020

OGGETTO: Servizio di igiene urbana-disposizioni urgenti in materia di rifiuti al fine di regolamentare la raccolta differenziata in tutto il territorio comunale

Richiamate le precedenti ordinanze sindacali in materia di rifiuti, recanti disposizioni necessarie per assicurare la tutela igienico-sanitaria e il decoro urbano, nonché il corretto conferimento e per la gestione dei rifiuti solidi urbani e la raccolta differenziata da utenze domestiche e non domestiche ed in particolare l'Ordinanza n.58 del 30/10/2019;

IL SINDACO

Premesso che:

- a) il D.Lgs. 3/04/2006 n. 152 nell'ambito delle competenze previste dall'art. 198 ha disposto che i Comuni, nel rispetto del principio di trasparenza, efficienza ed economicità stabiliscano, tra l'altro, le modalità del servizio di raccolta dei rifiuti, le modalità di conferimento della raccolta differenziata nonché del trasporto dei rifiuti urbani ed assimilati, al fine di garantire una separata gestione delle diverse frazioni, promuovendo un recupero più ampio possibile delle stesse;
- b) in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi previsti dalle norme di settore o di peggioramento dei risultati già raggiunti, si potranno verificare aumenti della tassa sulla raccolta rifiuti, sia per i maggiori costi che l'Ente dovrà sostenere, sia per l'ulteriore aggravio proveniente dalle sanzioni per i Comuni che non rispetteranno gli obblighi previsti da normative nazionali o comunitarie;
- c) la corretta gestione ambientale dei rifiuti ed il recupero di materiali finalizzato al riciclaggio costituiscono da sempre un prioritario obiettivo di questa Amministrazione Comunale, non solo in virtù degli obblighi di legge previsti sul raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata stabiliti dalla legislazione nazionale e dalla normativa regionale;

Rilevato che:

- d) si rende necessario ridurre quanto più possibile all'origine la produzione di rifiuti e riciclare le materie utili, al fine di minimizzare la quantità degli stessi da destinare allo smaltimento finale,

talché è necessario continuare ad assicurare l'ottimizzazione del servizio di raccolta differenziata dei rifiuti urbani e di quelli assimilati, onde poter garantire di raggiungere le percentuali di raccolta differenziata previste dalla vigente normativa;

- e) la necessità di salvaguardia degli interessi pubblici connessi all'ambiente e alla sostenibilità ambientale del territorio cittadino attraverso una necessaria e rilevante riduzione delle quantità di rifiuti indifferenziati destinati allo smaltimento in discarica, in modo da favorire quanto più possibile, così come previsto dalle norme, il recupero, il riciclaggio e il riutilizzo dei rifiuti urbani e assimilati, è resa possibile solo attraverso una raccolta differenziata in forme stringenti di tutte le frazioni di rifiuti recuperabili;
- f) a tal fine, il servizio di raccolta dei rifiuti viene espletato utilizzando il sistema denominato "Porta a Porta", avente come destinatari i titolari di utenze domestiche e non nel Comune di Cerveteri, così come normato con precedenti Ordinanze n. 83/2018, 12/2019 e 58/2019;
- g) il servizio di raccolta così conformato ha origine in un progetto predisposto da parte del Comune di Cerveteri per il tramite di consulenza esterna, affidato in appalto a seguito di procedura ad evidenza pubblica ed è stato normato, per ciò che concerne le modalità di svolgimento ed il regime sanzionatorio, a mezzo delle precedenti predette Ordinanze, nelle more dell'approvazione di uno specifico Regolamento che disciplini la materia;
- h) tale tipologia di raccolta risponde alle linee contenute nella Deliberazione della Giunta Regionale del Lazio n.162 del 13/04/2012 "Linee guida per la gestione delle raccolte differenziate dei rifiuti urbani nella regione Lazio" che individua nell' "internalizzazione" (raccolta nell'ambito delle pertinenze di proprietà delle utenze servite) il sistema maggiormente valido per ricavare una buona qualità merceologica delle frazioni di rifiuto raccolte e, per conseguenza, raggiungere elevate percentuali di differenziazione;

Considerato che:

- i) permane la necessità di mantenere il controllo sul fenomeno dell'abbandono dei rifiuti, rilevabile lungo le strade periferiche della città e negli spazi urbani residuali, che induce forme di degrado, incompatibili con il mantenimento dei necessari standard igienico sanitari;
- l) al fine di evitare non corrette modalità di conferimento, si è proceduto a dettare disposizioni normative attraverso le precedenti Ordinanze summenzionate in ordine alle modalità dei conferimenti dei rifiuti urbani, coerenti con quelle oggetto dell'appalto in corso di Igiene Urbana, nelle more dell'approvazione dell'apposito Regolamento Comunale;
- m) tale fattispecie di Ordinanza è prevista all'art. 191 del D. lgs 152/2006 e richiamata al punto 2.5 delle "linee guida per la gestione delle raccolte differenziate dei rifiuti urbani nella Regione Lazio";
- n) la schema di Regolamento è stato predisposto dal Servizio Ambiente con l'ausilio di consulenti esterni ed disponibile per essere presentato alla prima seduta di Consiglio Comunale utile, previo il necessario esame nella competente Commissione consigliare;
- o) allo stato, in considerazione dell'emergenza sanitaria in atto e nel rispetto delle disposizioni nazionali e regionali emanate in proposito, non è possibile però procedere alla convocazione di sedute consiliari e di commissione e che, al momento, non è possibile fare previsioni relative a quando sarà possibile;
- p) pertanto è necessario ed indifferibile, nelle more della possibilità di approvare il predetto Regolamento, mantenere in essere i divieti e gli specifici doveri per il corretto conferimento dei rifiuti, il sistema sanzionatorio e i criteri di assimilabilità per le Utenze Non Domestiche (d'ora in avanti, UND) così come stabiliti nelle precedenti ordinanze;

Atteso che:

- q) l'irregolare conferimento di rifiuti, specie se derivanti da UND, comporta pregiudizio per il decoro urbano, rappresentando insidia per l'igiene pubblica e, in caso di eccedenze rispetto ai quantitativi assimilati o di rifiuti non assimilabili per qualità, danno erariale;
- r) la gestione dei rifiuti, di qualsiasi provenienza, costituisce attività di interesse pubblico e come tale deve essere accuratamente disciplinata al fine di garantire la protezione dell'ambiente e dell'uomo;
- s) nelle more dell'approvazione del nuovo Regolamento risulta indispensabile garantire una regolamentazione alle modalità di conferimento ed un regime sanzionatorio per i trasgressori, ancorché provvisoria;

VISTO:

- il D.Lgs. n°152/2006 "Norme in materia ambientale";
- la legge 689/1981 "Modifiche al sistema penale" ed in particolare gli articoli 13 e 16;
- il D.Lgs. 267/2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", art. 7 bis che stabilisce le sanzioni per le violazioni delle disposizioni regolamentari e delle ordinanze, e art. 50 che stabilisce le competenze del Sindaco;
- lo Statuto comunale;

ORDINA

dalla data di emissione della presente Ordinanza e fino al 31 luglio 2020:

1. a tutti i cittadini (Utenze Domestiche) del Comune di CERVETERI facenti parte degli elenchi utenti TARI di questo Comune di effettuare un corretto conferimento differenziato negli appositi contenitori già forniti;
2. a tutte Utenze non Domestiche del Comune di CERVETERI facenti parte degli elenchi utenti TARI di questo Comune di effettuare un corretto conferimento differenziato negli appositi contenitori già forniti, in coerenza con i valori di assimilabilità espressi nella tabella Kd;
3. a tutti i cittadini ed a tutte le attività economiche di esporre i rifiuti negli appositi contenitori, previa riduzione, ad esclusione di vetro e alluminio, degli stessi al minimo ingombro al fine di evitarne la dispersione in fase di raccolta e raccolti in buste idonee che siano:
 - t) di plastica semitrasparenti, per residuo secco e plastica
 - u) biodegradabili, per il rifiuto organico
 - v) di carta, per la carta;
4. agli utenti di provvedere, esclusivamente nei giorni e negli orari di raccolta previsti dal calendario vigente, consultabile sul sito del comune di Cerveteri nella sezione "CERVETERI CHIAMA A RACCOLTA" (www.comune.cerveteri.rm.it), all'esposizione e al ritiro degli stessi una volta avvenuto il servizio di raccolta da parte degli operatori. Nel Comune di Cerveteri, la raccolta differenziata dei rifiuti "carta-cartone", "imballaggi in plastica", "vetro e alluminio", "organico" e la raccolta del rifiuto secco-residuo "non riciclabile" sono effettuate con il sistema "porta a porta", tramite l'uso di contenitori-mastelli forniti a tutte le utenze domestiche e non domestiche dotati di Tag Rfid associato all'intestatario della TARI;
5. agli utenti di utilizzare i contenitori di prossimità ubicati in tutto il territorio Comunale per le frazioni di rifiuto non incluse nella raccolta porta a porta come: farmaci, pile esauste, abiti e accessori, oli vegetali esausti; è fatto pertanto divieto assoluto di conferire in detti contenitori rifiuti non conformi

- a quanto indicato sui contenitori stessi. Tutti gli altri rifiuti assimilabili agli urbani possono essere conferiti presso il Centro Comunale di Raccolta sito in via Settevene Palo Nuova s.n.c. secondo le modalità, il calendario e gli orari consultabili sul sito del Comune;
6. agli utenti e alla ditta affidataria del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti di attenersi alle disposizioni tecniche previste per la realizzazione del progetto del sistema di raccolta differenziata nel Comune di Cerveteri;
 7. agli utenti di rispettare le norme comportamentali per il conferimento delle varie frazioni merceologiche, come riportate nell'allegato B alla presente ordinanza;
 8. agli utenti concessionari ed occupanti dei posti vendita nei mercati di separare i rifiuti e conferirli in modo conforme con modalità differenziate al termine della propria permanenza presso le attrezzature messe a disposizione nella pertinenza/e dell'area mercatale. E' vietata ogni altra modalità di conferimento, ivi incluso l'abbandono dei rifiuti negli spazi assegnati; il titolare di licenza di vendita è responsabile della pulizia e dello stato della piazzola assegnata;
 9. agli organizzatori di manifestazioni e/o eventi di far osservare scrupolosamente a chiunque, sotto la propria responsabilità, durante tutto il corso della manifestazione stessa, le modalità di conferimento di cui al precedente punto 7;
 10. alla ditta affidataria del servizio di informare gli utenti in merito alle disposizioni tecniche (all. A) e alle norme comportamentali (all. B), parti integranti della presente ordinanza;
 11. a tutte le utenze domestiche e non domestiche di mantenere in buono stato e decoro le attrezzature consegnate provvedendo alle operazioni di lavaggio e sanificazione ogni qual volta necessario;
 12. che il conferimento dei rifiuti presso il Centro Comunale di Raccolta di via Settevene Palo Nuova sia riservato ai soli utenti TARI del Comune di Cerveteri.
 13. agli utenti che usufruiscono del servizio di ritiro a domicilio di esporre i rifiuti non prima delle 24 ore antecedenti l'orario dell'appuntamento concordato con la ditta appaltatrice;
 14. nel caso di vendita di immobili, di locazione, o in ogni altra ipotesi di variazione nella utilizzazione dei locali, la riconsegna dei contenitori presso l'ecosportello del Centro di Raccolta comunale.

E' vietato:

15. depositare i rifiuti domestici nei cestini dislocati sul territorio comunale;
16. abbandonare e depositare rifiuti di qualsiasi genere sul suolo e nel sottosuolo, nelle acque superficiali e sotterranee e comunque nei luoghi diversi da quelli stabiliti;
17. introdurre sacchi e rifiuti nei cestini getta carta;
18. effettuare qualsivoglia cernita, rovistamento o prelievo dei rifiuti collocati negli appositi contenitori o diversamente conferiti al servizio, ovvero presso gli impianti di recupero o smaltimento;
19. esporre i contenitori, i sacchi o qualsivoglia materiale lungo il percorso di raccolta in giorni diversi e fuori dagli orari stabiliti dal Calendario vigente per la raccolta porta a porta ed approvati dal Comune;
20. mantenere sul suolo pubblico ovvero non ritirare all'interno della proprietà privata i contenitori domiciliari oltre le ore 24 del giorno di raccolta (con le specifiche di cui all'allegato A);
21. usare in modo improprio i contenitori per il conferimento dei rifiuti;
22. imbrattare o affiggere manifesti o altro sui contenitori per la raccolta dei rifiuti;
23. intralciare o ritardare l'opera degli addetti ai servizi, anche tramite la sosta dei veicoli negli spazi di manovra dei mezzi adibiti alla raccolta ed allo spazzamento;
24. conferire rifiuti diversi da quelli cui i contenitori o i sistemi di raccolta sono destinati;
25. conferire al servizio di raccolta di rifiuti che non siano stati precedentemente ridotti di volume, o che per dimensioni, consistenza e altre caratteristiche possano arrecare danno ai contenitori o ai mezzi di raccolta, nonché costituire pericolo per i cittadini e gli addetti ai servizi;
26. conferire al servizio di raccolta di rifiuti liquidi nonché di materiali ardenti o tali da danneggiare i contenitori oppure costituire situazioni di pericolo;
27. avviare a combustione qualunque tipo di rifiuto;
28. conferire al servizio di raccolta di animali morti;
29. conferire al servizio di raccolta di rifiuti speciali non ricompresi nelle tipologie autorizzate presso il Centro di Raccolta comunale;
30. danneggiare le strutture del servizio pubblico;
31. conferire ed utilizzare le strutture pubbliche da parte di utenti non iscritti a ruolo (fatti salvi eventuali criteri più restrittivi ove previsti);
32. abbandonare sulla pubblica via degli escrementi di cani ed altri animali domestici condotti dai rispettivi proprietari.

Presso il centro di raccolta sono vietati:

- a) l'abbandono dei rifiuti all'esterno e delle aree adiacenti;
- b) il conferimento di rifiuti all'esterno degli appositi contenitori;
- c) il conferimento di rifiuti di diversa tipologia da quella a cui i contenitori sono destinati;
- d) la cernita, il rovistamento ed il prelievo dei rifiuti all'interno dei contenitori o in altro modo accumulati;
- e) l'accesso ed il conferimento di rifiuti da parte di utenti non autorizzati/non iscritti a ruolo (fatte salve eventuali diverse disposizioni);
- f) il danneggiamento delle strutture;
- g) il mancato rispetto delle disposizioni impartite dall'addetto al controllo;
- h) il depositato di qualunque tipologia di rifiuto non autorizzata;
- i) lo scarico dei rifiuti con modalità diverse da quelle prescritte e senza ottemperare agli obblighi imposti all'utente;
- j) il rovistamento nei contenitori e tra i rifiuti di ogni genere;
- k) il prelievo ed il trasporto all'esterno del Centro qualsiasi rifiuto;
- l) il conferimento, da parte di utenze non domestiche, rifiuti provenienti da lavorazioni industriali ed artigianali;
- m) l'attardarsi per qualsiasi ragione all'interno una volta avvenuto il conferimento dei rifiuti.

STABILISCE che

- in caso di necessità, le sole utenze domestiche possano conferire la plastica, oltre che nell'apposito mastello (sfruttando il più possibile la volumetria a disposizione), in aggiunta, in un sacco semitrasparente da 70 lt;
 - il residuo secco possa essere conferito, mediante l'apposito mastello, esclusivamente se raccolto in buste semitrasparenti;
 - la carta debba essere conferita nell'apposito mastello sfruttando il più possibile la volumetria a disposizione, preferibilmente all'interno di sacchetti di carta, per evitare la sua dispersione in fase di svuotamento.
 - la raccolta domiciliare degli sfalci di derivanti da attività di giardinaggio, per le utenze domestiche, possa avvenire nella misura massima di 5 sacchi semitrasparenti da 110 lt, con frequenza non superiore a 2 raccolte/mese;
 - la raccolta domiciliare dei rifiuti ingombranti per le utenze domestiche possa avvenire nella misura massima di 1 metro cubo, per un massimo di tre colli, con frequenza non superiore ad un ritiro/mese;
- in tutto il territorio del Comune sia vietato:

- lo scarico e l'abbandono di rifiuti o di materiali di qualsiasi tipo sul territorio comunale, nei corsi d'acqua e sulle loro rive, sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico (decreto legislativo n. 152/2006);
- l'abbandono sui marciapiedi o sul suolo pubblico in genere di cartacce, cicche di sigaretta e rifiuti vari (decreto legislativo n. 152/2006)
- il versamento della spazzatura interna di attività o di abitazioni sui marciapiedi e nelle cunette stradali (Art. 15 Codice della Strada e decreto legislativo n. 152/2006)
- il conferimento e/o deposito di rifiuti all'esterno dei contenitori di prossimità ovvero all'interno/esterno dei contenitori di altri utenti;
- il conferimento e/o deposito di rifiuti prodotti al di fuori del territorio del Comune di Cerveteri nei contenitori stradali presenti nel territorio comunale nonché sul suolo pubblico e privato.

DISPONE

Che l'inosservanza delle prescrizioni per ciascuno dei casi sopra indicati sarà punita con le seguenti sanzioni amministrative (fatte salve quelle previste e punite dal d.lgs. n. 152/2006 e da altre normative specifiche in materia, a norma del disposto dell'art. 16 della L. 16.01.2003 n. 3, di modifica della d.lgs. 18.08.2000 n. 267, art. 7 bis comma 1):

Violazione	Importo	
	Minimo	Massimo

1) Mancato ritiro all'interno della proprietà privata o pertinenza, del contenitore domiciliare entro le ore 15 del giorno di raccolta.	€ 25,00	€ 500,00
2) Conferimento di pile esauste, indumenti e accessori, oli vegetali esausti e farmaci nei contenitori non destinati alla tipologia del rifiuto conferito.	€ 50,00	€ 350,00
3) Conferimento in un unico contenitore dei propri rifiuti senza separazione, o conferimento non idoneo	€ 85,00	€ 600,00
4) Utilizzo di contenitori non conformi o diversi da quelli previsti	€ 25,00	€ 500,00
5) Imbrattamento, affissione di manifesti o altro sui contenitori per la raccolta dei rifiuti	€ 50,00	€ 350,00
6) Comportamenti che rechino intralcio, ritardo all'opera degli addetti ai servizi, inclusa la sosta di veicoli ai lati dei contenitori per la raccolta e negli spazi di manovra dei mezzi adibiti alla raccolta ed allo spazzamento, fatta salva la rimozione del veicolo qualora se ne presenti la necessità	€ 50,00	€ 350,00
7) Modifica della posizione dei contenitori di prossimità per la raccolta dei rifiuti	€ 50,00	€ 350,00
8) Combustione di qualunque tipo di rifiuto (fatta salva applicazione specifiche norme di legge art 256 bis e ss Dlgs 152/2006)	€ 150,00	€ 1.200,00
9) Abbandono o deposito di rifiuti non pericolosi e non ingombranti ovvero loro immissione nelle acque superficiali, meteoriche o sotterranee	€ 100,00	€ 500,00
10) Deposito di rifiuti previsti dal servizio di ritiro a domicilio esposti prima delle 24 ore dall'orario dell'appuntamento concordato con la ditta appaltatrice	€ 100,00	€ 500,00
11) Smaltimento di "rifiuti speciali" e "rifiuti pericolosi" o animali morti per mezzo del normale servizio di raccolta-smaltimento dei rifiuti urbani	€ 120,00	€ 1.000,00
12) Utilizzo di sacchi non trasparenti	€ 50,00	€ 500,00
13) Deposito di sacchi di rifiuti all'interno o a lato dei cestini stradali nelle aree giochi e nelle aree ricreative	€ 100,00	€ 800,00
14) Deposito di rifiuti all'interno o a lato dei contenitori destinati alla raccolta di indumenti e accessori, pile, oli vegetali e farmaci	€ 90,00	€ 800,00
15) Conferimento da parte di utenti non iscritti nei ruoli TARI del territorio interessato dal servizio	€ 100,00	€ 1.000,00
16) Danneggiamento, imbrattamento, affissione di manifesti striscioni o altro materiale sui contenitori RSU, su segnaletica stradale o su altri beni comunali.	€ 50,00	€ 350,00
17) Mancato rispetto delle modalità di conferimento durante mercati e/o manifestazioni.	€ 150,00	€ 1.000,00

18) Le altre trasgressioni alla presente ordinanza, non previste nei precedenti punti, ove non diversamente punite da leggi o regolamenti speciali, saranno sanzionate a norma della Legge 24.11.1981, n. 689.	€ 25,00	€ 500,00
--	---------	----------

Che l'inosservanza delle prescrizioni relative al CCR per sarà punita con le seguenti sanzioni amministrative (sono fatte salve quelle previste e punite dal d.lgs. n. 152/2006 e da altre normative specifiche in materia, a norma del disposto dell'art. 16 della L. 16.01.2003 n. 3, di modifica della d.lgs. 18.08.2000 n. 267, art. 7 bis comma 1):

Violazione	Importo	
	Minimo	Massimo
Presso il Centro di Raccolta:		
Abbandono dei rifiuti ingombranti all'esterno del CCR (art. 255 D.Lgs. 152/2006) da parte di persone fisiche	€ 105,00	€ 620,00
Abbandono dei rifiuti non ingombranti all'esterno del CCR (art. 255 D.Lgs. 152/2006) da parte di persone fisiche	€ 25,00	€ 155,00
Conferimento di rifiuti all'esterno degli appositi contenitori ma all'interno del CCR	€ 25,00	€ 250,00
Conferimento di rifiuti di diversa tipologia da quella a cui i contenitori sono destinati all'interno del CCR	€ 25,00	€ 250,00
Cernita, rovistamento e prelievo dei rifiuti all'interno dei contenitori o in altro modo accumulati all'interno del CCR	€ 25,00	€ 250,00
Conferimento di rifiuti da parte di utenti non iscritti a ruolo/TIA all'interno del CCR, salvo diverse disposizioni	€ 25,00	€ 250,00
Conferimento di rifiuti speciali non assimilati provenienti da utenze non domestiche	€ 25,00	€ 250,00
Danneggiamento delle strutture del Centro di Raccolta	€ 25,00	€ 250,00
Mancato rispetto delle disposizioni impartite dall'addetto al controllo	€ 25,00	€ 250,00

Alle sanzioni di cui sopra si applicano le disposizioni di cui alla legge 689/81.

Nel caso di irrogazione delle sanzioni ad utenze condominiali, la sanzione viene elevata alla singola utenza (qualora individuata), con le modalità e gli importi indicati nel presente articolo; nel caso in cui non sia possibile accertare la responsabilità del singolo utente la sanzione verrà irrogata al responsabile del condominio nella medesima misura indicata nel presente prospetto.

E' fatta salva l'adozione di eventuali ulteriori provvedimenti o azioni nei confronti dei responsabili degli illeciti sopra elencati.

Sono fatti salvi i diritti di terzi o della società di raccolta per il risarcimento di danni subiti causati da conferimenti difforni dalle normative previste dalla presente ordinanza.

La presente ordinanza viene pubblicata sull'Albo Pretorio informatico, accessibile dal sito internet del Comune di Cerveteri.

E' fatto ordine agli Agenti della Polizia Locale, alle Forze dell'Ordine, alle Guardie Ambientali (ciascuno nell'ambito delle proprie competenze e poteri), di far eseguire la presente ordinanza.

DISPONE ALTRESI'

Che sia data massima diffusione del contenuto della presente Ordinanza mediante la sua affissione all'Albo Pretorio del Comune, nei luoghi pubblici, dandone comunicazione alla stampa, tramite manifesti murali e volantini da distribuire a tutta la cittadinanza:

La trasmissione della presente Ordinanza a:

- A.T.I. Camassambiente s.p.a./ A.S.V. S.p.a;
- Presidente del Consiglio dei Ministri - presidente@pec.governo.it
- Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio - segreteria.ministro@pec.minambiente.it
- Ministro della Salute - seggen@postacert.sanita.it
- Ministro delle Attività Produttive - segr.min@pec.mise.gov.it
- Presidente della Regione Lazio - protocollo@regione.lazio.legalmail.it
- Comando Polizia Locale;
- Comando dei Carabinieri di Cerveteri;
- Dirigente della V Area;
- Servizio Entrate;
- Carabinieri Forestali;
- Responsabile delle Guardie Ambientali di Fareambiente;

INFORMA

Che avverso la presente ordinanza è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo regionale della Regione Lazio entro 60 giorni dalla pubblicazione della stessa mediante affissione all'Albo pretorio comunale, oppure in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Che sono parte integrante e sostanziale della presente Ordinanza:

Allegato A: "Disposizioni Tecniche per la gestione del progetto di raccolta differenziata Porta a Porta nel Comune di Cerveteri"

Allegato B "Norme comportamentali per gli utenti per il corretto conferimento delle frazioni merceologiche per le quali si effettua la raccolta differenziata domiciliare (porta a porta) nel Comune di Cerveteri"

Allegato C: "Tipologie qualitative e quantitativi massimi dei rifiuti conferibili dall'utenza domestica"

Allegato D: "Tipologie qualitative e quantitativi massimi dei rifiuti conferibili dall'utenza non domestica"

Visto
Il Dirigente della Va Area
Arch. Marco Di Stefano

Il Sindaco
Alessio Pascucci

**Allegato A.
Disposizioni Tecniche per la gestione del progetto di raccolta differenziata Porta a Porta nel
Comune di Cerveteri**

Il servizio di raccolta "porta a porta" consiste nella raccolta separata delle frazioni denominate "plastica", "carta e cartone", "vetro-alluminio", "organico" e "materiali non riciclabili" presso le utenze domestiche e non domestiche (commerciali, uffici, scuole, altre utenze produttive, etc.);

I contenitori delle frazioni merceologiche sopra citate sono posizionati di norma all'interno dei cortili / aree di pertinenza delle utenze, sono esposti da parte degli utenti sull'area pubblica prospiciente e sono svuotati (raccolti) nei giorni e con le modalità prestabilite dal calendario vigente.

La ditta appaltatrice potrà effettuare i servizi di raccolta porta a porta anche su strade private purché sia possibile il transito e la manovra dei mezzi di raccolta utilizzati e sia stata fornita dagli amministratori dei condomini o dagli utenti proprietari una convenzione che ne autorizzi l'accesso.

I titolari delle utenze sono tenuti ad esporre i contenitori su strada, tra le ore 21:00 e le ore 24.00 del giorno precedente alla raccolta prevista e a ritirare i contenitori una volta svuotati, entro e non oltre le ore 24 della giornata nella quale è svolto il servizio. Solo in estate (dal 2° lunedì di giugno alla 2° domenica di settembre) e solo per la frazione di Marina di Cerveteri la raccolta porta a porta verrà effettuata in orario notturno, gli utenti dovranno esporre dunque i mastelli tra le ore 19.00 e le ore 22.00 del giorno precedente alla raccolta e ritirare i contenitori entro e non oltre le ore 22.00 del giorno nel quale si è svolto il servizio.

L'esposizione e successivo ritiro del contenitore devono avvenire a carico delle utenze domestiche e non domestiche (es: proprietario, custode, condomino, terzo indicato dall'amministrazione dello stabile).

I titolari delle utenze domestiche e non domestiche sono tenuti ad esporre i contenitori su strada, in corrispondenza del proprio numero civico (salvo nei casi di comprovata impossibilità espressamente autorizzati dall'Ente) nei giorni di raccolta e a ritirare i contenitori una volta svuotati.

Qualora, per problemi logistici o per mancanza di spazi interni o di cortili / aree di pertinenza delle utenze, segnalati dall'utente e verificati dall'Ente tramite proprio personale incaricato, non sia possibile il posizionamento dei contenitori (quando non esposti) all'interno degli stabili/utenze, mediante la ditta appaltatrice sarà possibile posizionare i contenitori delle raccolte differenziate all'esterno dell'utenza, individuando, su proposta degli utenti e con espressa approvazione dell'Ente le relative soluzioni logistiche e tecniche, che possano prevedere chiusure personalizzate e/o strutture temporanee per il ricovero dei predetti contenitori. Tale soluzione è da ritenersi residuale.

Tutti i contenitori che verranno forniti NON possono essere collocati in forma stabile su vie ed aree esterne, fatti salvi i casi specifici ed eccezionali di cui sopra, che verranno definiti sulla base di criticità oggettive rilevate a mezzo di sopralluogo tecnico.

La ditta appaltatrice, o chi da essa delegato, provvede alla consegna delle attrezzature per le utenze non domestiche, mentre la dotazione iniziale o la sostituzione di mastelli per le utenze domestiche viene fornita presso il Centro Comunale di Raccolta.

Se i rifiuti esposti non saranno correttamente conferiti questi non saranno raccolti dal servizio; sugli stessi sarà applicato un avviso indicante le motivazioni del mancato ritiro: spetterà all'utenza responsabile dell'errato conferimento ritirare i rifiuti stessi e procedere alla corretta differenziazione prima di riesporli.

I titolari delle utenze non domestiche prendono in consegna i contenitori che verranno loro recapitati e ne sono responsabili della custodia e della conservazione dei contenitori secondo le norme previste sul comodato. Per le utenze domestiche tali obblighi gravano sull'utente che ha ricevuto in consegna le attrezzature.

Nel caso di posizionamenti su aree private limitrofe o esterne alle utenze ed accessibili liberamente, i titolari delle utenze sono tenuti ad adottare soluzioni che, nel rispetto della normativa vigente, rendano inequivocabile la natura della proprietà dell'area, quali, ad esempio, delimitazioni fisiche e/o indicazioni riportanti la dicitura "proprietà privata".

La ditta appaltatrice, o chi da esso delegato, assicura sia un'adeguata informazione sulle modalità e sugli orari delle raccolte, sia la puntualità del servizio, con particolare riguardo alle utenze specifiche, adattando le modalità di raccolta alle esigenze singolari con riferimento ai picchi di produzione dei rifiuti, contemperando tali esigenze con quella generale di efficienza del sistema di raccolta.

Al fine di rispondere alle esigenze/necessità di utenze domestiche che abbiano una produzione giornaliera di rifiuti quali pannolini/pannoloni, è stato attivato un circuito di raccolta dedicato per il conferimento e la raccolta di tali tipologie di rifiuti. Nel caso l'utenza abbia un bambino fino a tre anni di età oppure una persona anziana che utilizza tali prodotti, è previsto che venga fornito un mastello dedicato previa richiesta fatta pervenire al servizio Ambiente del Comune di Cerveteri tramite protocollo. Il servizio è reso secondo attivazione e disattivazione a carico dell'utente qualora si concluda la necessità. Gli utenti dotati di mastello dedicato potranno conferire: pannolini/oni, traverse salva letto e dispositivi medici ricorrenti e la raccolta sarà effettuata porta a porta secondo il calendario vigente.

Gli utenti conferiscono le frazioni merceologiche oggetto delle raccolte e delle raccolte differenziate negli appositi contenitori, a tale riguardo si attengono alle norme comportamentali di conferimento indicate in allegato B.

Per le frazioni merceologiche che non sono raccolte mediante il sistema porta a porta come tessili, accessori, oli esausti farmaci e pile è fatto obbligo di utilizzare i contenitori stradali posizionati su tutto il territorio per le raccolte specifiche.

Per tutti gli altri rifiuti assimilabili agli urbani (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, RAEE, grandi elettrodomestici, ingombranti, rifiuti in legno, sfalci verdi e potature da giardino, scarti da lavorazioni edili) è fatto obbligo di effettuare il conferimento presso il Centro Comunale di Raccolta o di utilizzare, limitatamente a sfalci verdi e rifiuti ingombranti, il servizio di ritiro a domicilio previo appuntamento concordato con il numero verde.

La ditta appaltatrice o chi da esso delegato mette in atto attività di informazione e sensibilizzazione delle diverse utenze con le seguenti finalità:

- a. di dare risposta ai dubbi e alle esigenze relative al servizio;
- b. di intervenire nella modifica di comportamenti scorretti;
- c. di informare sulla destinazione dei materiali raccolti;
- d. di aumentare la coscienza collettiva e di quartiere riguardo alla gestione dei rifiuti.

Il Comune tramite il servizio Ambiente svolge un'attenta attività di monitoraggio indirizzata:

- e. alla verifica della qualità e quantità delle frazioni raccolte;
- f. alla verifica dell'efficacia delle soluzioni logistiche adottate;
- g. all'adeguatezza del processo di comunicazione e sensibilizzazione con le utenze;
- h. alla presenza di eventuali problematiche nelle filiere di recupero dei materiali raccolti;
- i. alla validazione del percorso procedurale messo in atto per la sua applicabilità sul territorio comunale;
- j. all'attuazione delle presenti disposizioni tecniche.

Allegato B

Norme comportamentali per gli utenti per il corretto conferimento delle frazioni merceologiche per le quali si effettua la raccolta differenziata domiciliare (porta a porta) nel Comune di Cerveteri

Nel presente allegato sono riportate le norme comportamentali per gli utenti, al fine di fornire specifiche indicazioni sulle modalità di corretto conferimento delle frazioni merceologiche oggetto dell'iniziativa del

sistema di raccolta differenziata Porta a Porta nel Comune di Cerveteri.

UTENZE DOMESTICHE

Frazione indifferenziata

La raccolta della frazione indifferenziata è effettuata con mastelli/carrellati, identificati dal colore grigio, da 40 litri per le utenze domestiche e da 240 o 120 litri per le utenze non domestiche, ed avviene in entrambi i casi con modalità "porta a porta". I relativi contenitori devono essere collocati su suolo pubblico, allineati o impilati in modo tale da non costituire intralcio o pericolo per il transito di pedoni, cicli ed automezzi secondo il calendario approvato dall'Amministrazione Comunale e pubblicato sul sito istituzionale, in prossimità del numero civico con le modalità di cui all'art. 21 comma 7, in caso di impossibilità, con le modalità di cui all'art. 16 comma 3 e vengono svuotati nella giornata di esposizione della Ditta Appaltatrice.

In nessun caso i contenitori dovranno contenere altre tipologie di rifiuti differenziabili.

I rifiuti conferiti, attraverso l'uso degli appositi contenitori, esclusivamente in buste semitrasparenti, devono essere conservati a cura del produttore all'interno della proprietà privata in modo da evitare qualsiasi dispersione o cattivo odore fino al momento del conferimento.

La raccolta si effettua di norma con una frequenza settimanale. I rifiuti indifferenziati devono essere conferiti nell'apposita attrezzatura sfruttando il più possibile la volumetria a disposizione; i rifiuti devono essere conferiti all'interno del mastello raccolti in un sacchetto ben chiuso (i sacchi non sono oggetto di fornitura da parte dell'Ente) per evitare fuoriuscite di materiale o imbrattamenti esterni ed il mastello deve essere esposto con la maniglia antirandagismo attivata.

Cosa conferire

Carta oleata o plastificata, piccoli giocattoli, CD, penne e pennarelli, spazzolini, rasoi in plastica, sacchi per l'aspirapolvere, posate di plastica usa e getta, assorbenti.

Cosa non conferire

Tutti i materiali riciclabili e inoltre tutte le sostanze liquide, materiali pericolosi, pile esauste, batterie d'auto, sostanze tossiche, calcinacci, rifiuti ingombranti anche se smontanti e tutti i rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) anche se di piccole dimensioni quali phon, monitor, cellulari, radiosvegliie ecc., che vanno conferiti presso il centro comunale di raccolta oppure presso il rivenditore nel caso di nuovo acquisto.

Frazioni cartacee

La raccolta delle frazioni cartacee è effettuata con contenitori con volumetria da 40 litri identificati dal colore bianco, per le utenze domestiche, con modalità "porta a porta". I relativi contenitori devono essere collocati su suolo pubblico, allineati o impilati in modo tale da non costituire intralcio o pericolo per il transito di pedoni, cicli ed automezzi secondo il calendario approvato dall'Amministrazione Comunale e pubblicato sul sito istituzionale, in prossimità del numero civico con le modalità di cui all'art. 21 comma 7, in caso di impossibilità, con le modalità di cui all'art. 16 comma 3 e vengono svuotati nella giornata di esposizione della Ditta Appaltatrice; per ciò che concerne le utenze non domestiche, la raccolta avviene con modalità "porta a porta", ma con raccolte distinte per carta (con carrellati da 240 e 120 lt anch'essi identificati dal colore bianco) e cartone da imballaggio (piegato e impilato, anche con rastrelliere e/o strutture simili). Esiste in ogni caso la possibilità di conferimento presso il Centro Raccolta Comunale (nei limiti di cui alla tabella in allegato).

In nessun caso i contenitori dovranno contenere altre tipologie di rifiuti.

La raccolta è di norma effettuata con frequenza settimanale.

I rifiuti devono essere conferiti nell'apposita attrezzatura sfruttando il più possibile la volumetria a disposizione, preferibilmente all'interno di sacchetti di carta, per evitare la sua dispersione in fase di svuotamento. E' tassativamente vietato l'uso di sacchetti di plastica.

Le utenze esporranno il mastello assegnato ad ogni utenza fronte al proprio numero civico o nel posto considerato più idoneo, con la maniglia antirandagismo attivata.

Cosa conferire

Quotidiani e riviste, libri, quaderni e agende; pieghevoli e fogli pubblicitari; fogli di carta pulita in genere, tabulati; scatole di cartoncino; cartone ondulato per imballaggi; cartoni della pizza puliti, sacchetti di carta; confezioni del latte ed altri contenitori di cartone accoppiato a plastica e/o alluminio (questi ultimi svuotati).

Cosa non conferire

Carta oleata, carta plastificata e carta alluminio (ad eccezione dei cartoni e brik in tetrapak), carta carbone, imballaggi in plastica di giornali e riviste (pellicola di rivestimento carta chimica tipo fax o schedine), legno, liquidi, mozziconi di sigarette.

Frazione vetro e alluminio

La raccolta della frazione del vetro e dell'alluminio (multimateriale) avviene con mastelli da 40 litri identificati dal colore verde per le utenze domestiche e da 240 o 120 litri per le utenze non domestiche, con modalità "porta a porta". I relativi contenitori devono essere collocati su suolo pubblico, allineati o impilati in modo tale da non costituire intralcio o pericolo per il transito di pedoni, cicli ed automezzi secondo il calendario approvato dall'Amministrazione Comunale e pubblicato sul sito istituzionale, in prossimità del numero civico con le modalità di cui all'art. 21 comma 7, in caso di impossibilità, con le modalità di cui all'art. 16 comma 3 e vengono svuotati nella giornata di esposizione della Ditta Appaltatrice; eventuali modifiche alle modalità di conferimento (da multi a monomateriale) dovranno essere regolamentate tramite specifico, separato atto. Esiste in ogni caso la possibilità di conferimento presso il Centro Raccolta Comunale (nei limiti di cui alla tabella in allegato).

In nessun caso i contenitori dovranno contenere altre tipologie di rifiuti;

I rifiuti, in attesa di essere conferiti al gestore della raccolta, devono essere conservati a cura del produttore all'interno della proprietà privata in modo da evitare qualsiasi dispersione o cattivo odore.

La raccolta è, di norma, effettuata con frequenza settimanale. Bottiglie, lattine ed altri oggetti di vetro devono essere svuotati e, possibilmente, rapidamente risciaquati, sfruttando il più possibile la volumetria delle attrezzature a disposizione, ad esempio schiacciando le lattine delle bevande. I rifiuti devono essere conferiti sfusi, non all'interno di sacchetti ed il mastello deve essere posizionato con la maniglia antirandagismo attivata.

Non c'è bisogno di fare la raccolta del vetro divisa per colore, né di eliminare le etichette.

Boccioni e piccole damigiane non devono essere abbandonati vicino ai mastelli, ma inseriti nei mastelli stessi; damigiane di elevate dimensioni ed altri imballi in vetro o metallo che abbiano dimensioni superiori a quelle delle attrezzature a disposizione vanno trattati come ingombranti e conferiti presso l'isola ecologica o tramite il servizio di ritiro a domicilio previo appuntamento.

I vetri piani devono essere conferiti ai centri di raccolta comunali o comunque gestiti come ingombranti.

Cosa conferire

Vetro dei contenitori con vuoto a perdere (bottiglie, barattoli, vasetti ecc.), lattine in alluminio per le bevande, latte per olio e vino.

Cosa non conferire

Oggetti di vetro retinato, padelle e pentole, vetro ceramica, cristalli al piombo, vetro opale, specchi, lampadine e tubi al neon, schermi televisori, barattoli con resti di colori e vernici, filtri, bombole del gas e bombolette che contengono sostanze tossiche (vernici, solventi oli), minerali non ferrosi altofondenti quali ceramica, porcellana, pietre.

Per le lastre di vetro provenienti da attività artigianali (es. vetrai, corniciai), è previsto il conferimento, con flussi ben separati per materiale, presso il Centro Comunale di Raccolta.

Possono essere avviate parallelamente (previa specifica, formale autorizzazione dell'Amministrazione Comunale) specifiche raccolte delle lattine in alluminio in occasione di iniziative culturali, politiche, sportive,

scuole, manifestazioni varie, mediante sistemi a trespolo, a bidone o con sistemi mangialattine.

La raccolta delle frazioni plastiche avviene con mastelli da 40 litri identificati dal colore giallo per le utenze domestiche e con mastelli da 240 o 120 litri per le utenze non domestiche, con modalità "porta a porta". I relativi contenitori devono essere collocati su suolo pubblico, allineati o impilati in modo tale da non costituire intralcio o pericolo per il transito di pedoni, cicli ed automezzi secondo il calendario approvato dall'Amministrazione Comunale e pubblicato sul sito istituzionale, in prossimità del numero civico con le modalità di cui all'art. 21 comma 7, in caso di impossibilità, con le modalità di cui all'art. 16 comma 3 e vengono svuotati nella giornata di esposizione della Ditta Appaltatrice. In caso di necessità, le sole utenze domestiche possano conferire la plastica sia nel mastello che, in aggiunta, utilizzando un sacco semitrasparente da 70 lt. Esiste in ogni caso la possibilità di conferimento presso il Centro Raccolta Comunale (nei limiti di cui alla tabella in allegato).

In nessun caso i contenitori dovranno contenere altre tipologie di rifiuti;

I rifiuti, in attesa di essere conferiti al gestore della raccolta, devono essere conservati a cura del produttore all'interno della proprietà privata in modo da evitare qualsiasi dispersione o cattivo odore.

I contenitori per liquidi e gli imballaggi in plastica alimentari e non alimentari devono essere conferiti nei mastelli utilizzando il più possibile la volumetria a disposizione, ad esempio svuotando, schiacciando e rimettendo il tappo alle bottiglie affinché non riacquistino la forma originaria.

I flaconi e gli imballaggi devono essere svuotati e, possibilmente, rapidamente risciacquati prima di essere conferiti.

I mastelli devono essere esposti con la maniglia antirandagismo attivata.

Cosa conferire

Bottiglie (di acqua minerale e bibite, olio, succhi, latte), flaconi/dispensatori e contenitori (sciropi, creme, salse, yogurt, ecc.), confezioni rigide per dolci (scatole trasparenti e vassoi interni ad impronte), confezioni rigide/flessibili per alimenti in genere (affettati, formaggi, pasta fresca, ecc.), buste e sacchetti per alimenti in genere (pasta, patatine, caramelle, surgelati, ecc.), vaschette in genere (porta-uova, per carne e pesce, per gelati), reti per frutta e verdura, film e pellicole, contenitori vari per alimenti, piatti, bicchieri, coperchi, cassette per prodotti ortofrutticoli (queste ultime, di preferenza, accatastate ordinatamente a fianco delle attrezzature nei giorni di raccolta), flaconi in genere (che hanno contenuto detersivi, saponi, cosmetici, prodotti per l'igiene della casa e della persona), barattoli per il confezionamento in genere (che hanno contenuto cosmetici, rullini fotografici, ecc.), film e pellicole da imballaggio, pluriball, blister e contenitori rigidi sagomati (che hanno contenuto pile, articoli da cancelleria, ecc.), scatole e buste per il confezionamento di capi di abbigliamento, sacchi, sacchetti, buste e vasi per vivaisti.

E' importante che tutti questi tipi di imballaggi siano il più possibile esenti da materiali indesiderabili quali frazione organica, vetro, altri inerti, tessili, altre plastiche, materiali cartacei, metalli e da materiali pericolosi.

Cosa non conferire

Qualsiasi manufatto non in plastica, rifiuti in plastica non di imballaggio: beni durevoli, giocattoli, custodie per cd, musicassette, videocassette, posate di plastica, canne per l'irrigazione, articoli per l'edilizia, barattoli e sacchetti per colle, vernici, solventi, borse, zainetti, sporte, posacenere, portamatite, bidoni e cestini portarifiuti, cartelle, portadocumenti, componentistica e accessori auto, sacconi per materiale edile (calce, cemento, ecc.) ecc;

imballaggi con evidenti residui del contenuto (rifiuto pericoloso, non pericoloso o putrescibile).

La raccolta della frazione organica avviene, per le utenze domestiche e non domestiche, con mastelli da 40 litri identificati dal colore marrone per le utenze domestiche e da 240 o 120 litri per le utenze non domestiche, con modalità "porta a porta" e i relativi contenitori devono essere collocati su suolo pubblico, allineati o impilati in modo tale da non costituire intralcio o pericolo per il transito di pedoni, cicli ed automezzi secondo il calendario approvato dall'Amministrazione Comunale e pubblicato sul sito istituzionale, in prossimità del numero civico con le modalità di cui all'art. 21 comma 7, in caso di impossibilità, con le modalità di cui all'art. 16 comma 3 e vengono svuotati nella giornata di esposizione della Ditta Appaltatrice.

Esiste in ogni caso la possibilità di conferimento presso il Centro Raccolta Comunale (nei limiti di cui alla tabella in allegato).

In nessun caso i contenitori dovranno contenere altre tipologie di rifiuti;

I rifiuti, in attesa di essere conferiti al gestore della raccolta, devono essere conservati a cura del produttore all'interno della proprietà privata in modo da evitare qualsiasi dispersione o cattivo odore.

L'utente deve utilizzare i sacchetti non forniti biodegradabili compostabili, utilizzando - per lo stoccaggio in casa - un cestello areato marrone da porre sotto-lavello contenente i sacchetti suddetti.

Detto rifiuto deve essere conferito esclusivamente all'interno di sacchetti (nella disponibilità degli utenti) dentro l'apposito contenitore di colore marrone, esposto su strada con la maniglia antirandagismo attivata.

E' importante che l'utente abbia l'accortezza di riempire il più possibile il sacchetto (riempimento ottimale a $\frac{3}{4}$ del volume massimo disponibile) e di chiuderlo per evitare imbrattamenti e odori.

Cosa conferire

Avanzi freddi e sgocciolati di cibo in genere, sia crudi sia cucinati: bucce, torsoli, noccioli, verdure, carne, pesce, ossi, lische, riso, pasta, pane, biscotti, formaggi, gusci d'uovo, fondi di caffè, filtri di tè, camomilla ed altre bevande ad infusione; tovagliolini o fazzoletti di carta; carta del pane; carta assorbente da cucina; pezzi di carta bagnata o unta (non carta dei formaggi e salumi); foglie e fiori provenienti dalla manutenzione di piante da appartamento; fiori secchi; semi e granaglie; tappi di sughero; gli scarti di frutta e verdura mondata ed eventuali scarti alimentari di pane e pasticceria, di gastronomia (privi di confezione), stoviglie e buste certificate come compostabili, cenere del caminetto, lettiera per animali purchè di materiale compostabile.

Cosa non conferire

Avanzi di cibi caldi, liquidi, carta per alimenti o da forno, carta sporca di prodotti non organici, cera da formaggi e da candele, cialde del caffè in plastica, medicinali, prodotti chimici, lettiera per cani e gatti non compostabili, polvere, pannolini, mozziconi e cenere di sigaretta, stracci, sacchetti dell'aspirapolvere.

Restano in ogni caso esclusi dalla raccolta differenziata della frazione organica i rifiuti di origine animale sottoposti alle norme del Regolamento 1774/2002/CE del 3 ottobre 2002.

La frazione organica nelle zone "case sparse" deve essere smaltita unicamente tramite la produzione di "compost" domestico, mediante le compostiere distribuite dal Comune; per tale frazione è previsto il ritiro domiciliare settimanale in caso di specifica istanza.

Esiste la possibilità di ricorrere al compostaggio domestico, nel rispetto di quanto previsto nello specifico regolamento adottato in merito, e usufruendo delle corrispondenti riduzioni T.A.R.I.

UTENZE NON DOMESTICHE

Norme per l'assimilazione ai rifiuti urbani di alcune categorie di rifiuti speciali

1. Le disposizioni di cui alla presente Sezione si applicano esclusivamente alle seguenti categorie di rifiuti speciali, classificati dal d.lgs. 152/06 e s.m.i.:

a) Rifiuti da attività commerciali [art. 184, c. 3, lett. e)];

b) Rifiuti da attività di servizio [art. 184, c. 3, lett. f)];

c) Rifiuti da attività sanitarie [art. 184, c. 3, lett. h)], limitatamente ai rifiuti provenienti dai locali nei quali non si effettuano prestazioni sanitarie, quali: attese, uffici, mense, cucine e simili; nonché la spazzatura, i residui dei pasti e altri rifiuti non pericolosi, provenienti da reparti, non destinati ad accogliere malati infettivi;

d) Rifiuti da attività artigianali e industriali [art. 184, c. 3, lett. c) d)], limitatamente alle attività svolte sulle superfici dei locali destinati ad uffici amministrativi e tecnici, magazzini e attività commerciali, reparti spedizione, locali accessori, mense interne e servizi.

2. I rifiuti prodotti dalle suddette attività sono assimilati agli urbani quando rispondono ai seguenti criteri:

a) non sono classificabili come pericolosi ai sensi del d.lgs. 152/06 e s.m.i.;

b) rispondono ai criteri qualitativi e quantitativi di assimilazione definiti ai successivi articoli 27 e 28.

3. Non sono in ogni caso assimilabili ai rifiuti urbani i seguenti rifiuti speciali:

- a) rifiuti costituiti da pneumatici fuori uso;
- b) rifiuti derivanti da lavorazioni di minerali e di materiali di cava;
- c) rifiuti di imballaggi terziari;
- d) rifiuti di imballaggi secondari, al di fuori di quelli conferiti direttamente al pubblico servizio da parte degli utenti finali.

4. Rimane a carico dei titolari delle sopraddette attività la responsabilità della gestione di quei rifiuti che, per caratteristiche qualitative e quantitative, non possono essere assimilati ai rifiuti urbani. È vietato immettere rifiuti speciali non assimilati agli urbani nel circuito del servizio pubblico di raccolta.

Criteria qualitativi di assimilazione

1. Nelle more dell'emanazione delle norme regolamentari e tecniche di cui al comma 4 dell'Art. 195 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. che fisseranno i criteri per l'assimilazione quali-quantitativa dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani ai sensi dell'art. 195, comma 2, lett. e) dello stesso decreto, ai fini della raccolta e smaltimento e della conseguente applicazione della tassa, sono assimilabili/assimilati agli urbani i rifiuti speciali provenienti dalle attività di cui all'art. 184, comma 3, lett. a) c), d), e), f) del D.Lgs. 152/06, nei limiti quantitativi di cui al successivo articolo, di seguito elencati:

02 Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca trattamento e preparazione di alimenti

02 03 rifiuti della preparazione e del trattamento di frutta, verdura, cereali, oli alimentari, cacao, caffè, tè e tabacco; della produzione di conserve alimentari; della produzione di lievito ed estratto di lievito; della preparazione e fermentazione di melassa

02 03 04 scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione

02 06 rifiuti dell'industria dolciaria e della panificazione

02 06 01 scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione

02 07 rifiuti della produzione di bevande alcoliche ed analcoliche (tranne caffè, tè e cacao)

02 07 04 scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione

03 Rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli, mobili, polpa, carta e cartone

03 01 rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli e mobili

03 01 01 scarti di corteccia e sughero

03 01 05 segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04

03 03 rifiuti della produzione e della lavorazione di polpa, carta e cartone

03 03 01 scarti di corteccia e legno

15 Rifiuti di imballaggio, assorbenti, stracci, materiali filtranti e indumenti protettivi (non specificati altrimenti)

15 01 imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)

15 01 01 imballaggi in carta e cartone

15 01 02 imballaggi in plastica

15 01 03 imballaggi in legno

15 01 04 imballaggi in metallo

15 01 05 imballaggi in materiali compositi

15 01 07 imballaggi in vetro

20 Rifiuti urbani (rifiuti domestici e assimilabili prodotti da attività commerciali e industriali nonché dalle istituzioni) inclusi i rifiuti della raccolta differenziata.

20 01 frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 15 01)

20 01 01 carta e cartone

20 01 02 vetro

20 01 08 rifiuti biodegradabili di cucine e mense

20 01 10 abbigliamento

20 01 11 prodotti tessili

20 01 25 oli e grassi commestibili
20 01 28 vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27
20 01 30 detergenti diversi da quelli di cui alla voce 20 01 29
20 01 32 medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31
20 01 34 batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33
20 01 36 apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35 Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso non pericolosi
20 01 38 legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37
20 01 39 plastica
20 01 40 metallo
20 02 rifiuti prodotti da giardini e parchi (inclusi i rifiuti provenienti da cimiteri)
20 02 01 rifiuti biodegradabili prodotti da giardini e parchi
20 02 03 altri rifiuti non biodegradabili
20 03 altri rifiuti urbani
20 03 01 rifiuti urbani non differenziati
20 03 02 rifiuti dei mercati (ad esempio la frazione organica da rifiuti urbani e speciali non pericolosi assimilati a matrice organica – esclusi gli scarti di macelleria e pescheria)
20 03 07 rifiuti ingombranti.

Criteri quantitativi di assimilazione

1. Ferma restando la rispondenza alle norme generali di assimilazione specificate nei precedenti articoli, il quantitativo annuo dei rifiuti prodotti dalla singola attività non deve risultare superiore al valore massimo del coefficiente di produzione K_d , espresso in Kg/mq anno, rapportato alla superficie a ruolo della medesima attività.
2. Inoltre, i quantitativi relativi ad ogni singola frazione merceologica non dovranno superare, ai fini dell'assimilabilità, i limiti massimi calcolati sulla base del coefficiente K_d specifico, indicato nella sottostante Tabella 1¹. La Tabella 2 permettere di associare al limite quantitativo massimo per l'assimilabilità del rifiuto prodotto, il relativo volume ritirabile.
- 2-bis. Nel caso in cui le tipologie di rifiuti indicati nella tabella ed i relativi limiti non dovessero rispondere alle esigenze di produzione della utenza non domestica, questa può fare richiesta di rivedere i limiti delle singole frazioni purché venga rispettato il quantitativo totale. Tale richiesta va inoltrata entro 30 giorni dall'adozione della presente Ordinanza, all'Ufficio Ambiente del Comune che, previa istruttoria, potrà accogliere integralmente o parzialmente l'istanza ovvero respingerla, con atto motivato. Le modalità di compensazione tra frazioni diverse verranno definite dal Dirigente dell'Area V con apposito atto, che definisca tali criteri in ragione dei costi sostenuti dall'Ente e dell'incidenza sull'organizzazione del servizio.
3. La produzione di rifiuti assimilabili agli urbani superiore al valore indicato al punto precedente, comporta l'obbligo, per gli operatori economici, di avviare gli stessi rifiuti al recupero o smaltimento a proprio carico.
4. Nel caso in cui i rifiuti prodotti dalla singola attività risultino superiori ai limiti di cui al comma 1, l'intera quantità prodotta deve considerarsi non assimilabile agli urbani.
5. I succitati limiti quantitativi, relativi alle frazioni di rifiuti assimilati destinati allo smaltimento ed al recupero, sono espressi in chilogrammi di rifiuti annui prodotti per ogni metro quadrato e si riferiscono esclusivamente alle superfici, alle aree ed ai locali, in cui sono svolte le attività sopra elencate tenendo conto delle limitazioni previste per le attività agricole ed industriali;
6. Le categorie di attività artigianali, commerciali e di servizio, possono essere eventualmente integrate con l'aggiunta di ulteriori sottocategorie, al fine di soddisfare le specificità presenti sul territorio comunale, a condizione che le sottocategorie aggiunte siano equiparabili a quelle già presenti nella categoria che si intende integrare e che abbiano analoga produzione quali/quantitativa di rifiuti speciali non pericolosi.
7. L'Amministrazione Comunale organizza campagne di monitoraggio e di verifica, anche eventualmente adottando un sistema a campione, finalizzate ad individuare i rifiuti assimilati, prodotti e conferiti al servizio pubblico dalle singole utenze non domestiche ed a quantificare le frazioni dei medesimi rifiuti destinate allo smaltimento.

Raccolta e smaltimento dei rifiuti speciali assimilati ai rifiuti urbani

¹ Esempio. Una UND codice 2, teatri e cinematografi, di 100 mq, con un $K_d=3,93$ kg/mq/anno, produce un rifiuto classificabile come assimilabile solo se inferiore a: $100 \times 3,93 = 393$ kg/anno; utilizzando la tab. 1, si individua il limite di assimilabilità per ciascuna frazione raccolta (per es.: sempre per UND codice 2, CER 150102, con $K_d=0,9$, il limite specifico di assimilabilità per la singola frazione è= 90 kg/anno; la somma dei quantitativi limite di tutte le frazioni, sarà sempre 393 kg/anno).

Utilizzando la tab. 2, si può calcolare il volume corrispondente (per es.: UND codice 2, CER 150102, $90 \text{kg} = 90/0,165 = 545,45$ lt/anno, che costituisce il limite quantitativo annuo per l'assimilabilità per la frazione "plastica" per una UND codice 2 di 100 mq)

1. I servizi di raccolta dei rifiuti speciali assimilati ai rifiuti urbani ed il relativo recupero o smaltimento vengono effettuati nelle forme e nei modi previsti dal contratto di servizio per i rifiuti urbani.
2. Il produttore di rifiuti assimilati agli urbani che rispetti i riferimenti qualitativi e quantitativi di assimilazione definiti ai sensi del presente Capo può provvedere ad avviare al recupero tali rifiuti presso ditte diverse dal Gestore del servizio.
3. Per la gestione dei quantitativi superiori ai limiti previsti dalla normativa (DPR 158/99), è facoltà dell'Amministrazione stipulare apposite convenzioni con i soggetti produttori. Nelle convenzioni dovrà essere quantificato il costo per i servizi di raccolta, trasporto e smaltimento relativo ai quantitativi che eccedono i limiti previsti. Tale costo sarà a carico del produttore. L'Amministrazione Comunale affiderà la gestione dei suddetti al Gestore del servizio di igiene urbana che dovrà organizzare un servizio integrativo fornendo alle utenze i materiali e le attrezzature necessari per l'esecuzione del servizio e adeguata informazione.

Le seguenti tabelle identificano per singola attività i limiti di assimilabilità per singola frazione o CER di riferimento ed il relativo volume:

TABELLA 1: valore Kd specifico, per singola frazione raccolta, espresso in kg/mq/anno

Cod.	Descrizione	Totale complessivo	Kd RU residuo 200301	Kd Umido 200108 200302	Kd oli vegetali 200125	Kd carta e cartone 200101	Kd imballaggi di cartone 150101	Kd imballaggi di legno 150103	Kd imballaggi di vetro e metallo, 150106 150104 150107	Kd imballaggi di plastica 150102
	densità		A	B	C	D	E	F	G	H
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	4,82	1,2	1,2	0	0,82	0,2	0	0,5	0,9
2	Cinematografi e teatri	3,93	0,93	0,5	0	1	0,1	0	0,5	0,9
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	4,40	0,55	0,5	0	1	1,45	0	0,5	0,4
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	7,45	1,45	1,2	0,2	1,5	1	0	1	1,1
5	Stabilimenti balneari	6,18	1,28	1,2	0,5	1	0,2	0	1	1
6	Esposizioni, autosaloni	4,07	0,72	0,5	0	0,5	1,45	0	0,2	0,7
7	Alberghi con ristorante	12,31	0,5	7	0,8	0,5	1	0	0,95	1,56
8	Alberghi senza ristorante	9,39	2,34	2,8	0,2	0,5	0,75	0	1,2	1,6
9	Case di cura e riposo	10,88	2,78	4	0,2	1,2	0,6	0	1	1,1
10	Ospedali	11,61	2,86	4	0,25	1,2	0,6	0	1,3	1,4
11	Uffici, agenzie, studi professionali	13,55	3,95	0,5	0	7	1	0	0,5	0,6
12	Banche ed istituti di credito	7,89	2,89	0,3	0	3	0,7	0	0,4	0,6
13	Negozi abbigliamento,	9,86	2,26	0,3	0	1	5	0	0,4	0,9

	calzature, librerie, cartolerie, ferramenta, ecc.									
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	11,03	2,03	0,5	0	1	6	0	0,5	1
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	7,28	1,28	0,5	0	1	3	0	0,5	1
16	Banchi di mercato beni durevoli	14,63	4,63	0	0	1	6	0	0	3
17	Attività artigianali tipo botteghe, parrucchiere, barbiere, estetista	9,66	4,36	0,3	0	0,5	3	0	0,5	1
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	7,05	1,15	0,5	0	1	3	0	0,5	0,9
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	9,80	3,3	0,5	0	0,5	2	0	0,5	3
20	Attività industriali con capannoni di produzione, attività di recupero, trattamento e smaltimento dei rifiuti, attività di trattamento e potabilizzazione delle acque *	5,57	0,82	0,5	0,25	1	1,5	0	0,5	1
21	Attività artigianali di produzione di beni specifici	6,05	1,15	1	0,2	0,8	1,5	0	0,5	0,9
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	29,93	9,63	10	0,8	1	2	0	4	2,5
23	Mense, birrerie, "hamburgerie"	24,60	6,6	8	1	0	2	0	5	2
24	Bar, caffè,	22,55	6,35	6	0,2	0,5	3	0	4	2,5

	pasticcerie									
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, gastronomie	17,64	4,44	6	0,2	0,5	1,5	2	1	2
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	17,60	4,4	6,5	0,3	0,5	3	2	0,2	0,7
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	38,90	12,4	20	0,3	1	2	2	0,2	1
28	Ipermercati di generi misti	18,20	4	7	0,5	1	3	2	0,2	0,5
29	Banchi di mercato generi alimentari	60,50	19,35	30	0,15	1	5	2	1	2,15
30	Discoteche, night club	16,83	4,55	3,08	0,2	0,5	3	0	3	2,5

TABELLA 2: STIMA DELLE DENSITA' per ciascuna frazione raccolta espressa in kg/lt

	Tipologia rifiuto UND	Stima densità in kg/lt
A	RU residuo 200301	0,483
B	Umido 200108 200302	0,400
C	oli vegetali 200125	0,900
D	carta e cartone 200101	0,340
E	imballaggi di cartone 150101	0,075
F	imballaggi di legno 150103	1,000
G	imballaggi di vetro e metallo, 150106 150104 150107	0,180
H	imballaggi di plastica 150102	0,165

ALLEGATO C

TIPOLOGIE QUALITATIVE E QUANTITATIVI MASSIMI DEI RIFIUTI CONFERIBILI DALL'UTENZA DOMESTICA

Compatibilmente con la capacità ricettiva del Centro di Raccolta, i quantitativi di rifiuti conferibili separatamente da inviare al successivo recupero, trattamento o smaltimento, sono:

Frazione merceologica e CER	Quantità massima ammissibile
ABITI USATI – CER 20 01 10	Nessun limite
Indumenti usati di ogni tipo, abiti dismessi, scarpe, borse e cinture, coperte, lenzuola e tessuti vari vanno conferiti in questo contenitore all'interno di buste e sacchi possibilmente trasparenti. Devono essere conferiti il più possibile puliti.	
BATTERIE AL PIOMBO – CER 20 01 33*	3 batterie/anno
Batterie e accumulatori di auto e/o veicoli provenienti da ricambi e sostituzioni effettuate direttamente dal privato cittadino.	
BATTERIE E ACCUMULATORI CER 20 01 33*	Nessun limite
BATTERIE E ACCUMULATORI DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 20 01 33	Nessun limite
Rifiuti costituiti da batterie e pile nei vari formati commerciali	
CARTA – CER 20 01 01	0,5 mc/giorno 2 mc/mese
Rifiuti costituiti da carta, riviste, buste, fogli, libri, giornali, tetrapak, ecc	
CARTONE – CER 15 01 01	Nessun limite

Rifiuti costituiti da imballaggi in cartone, scatole, scatoloni	
CASSETTE IN PLASTICA RIGIDA CER 15 01 02	2 pezzi/giorno 10 pezzi/mese
Cassette per prodotti ortofrutticoli	
CONTENITORI VUOTI DI VERNICI E SOLVENTI CER 150110 E 150111	5 pezzi/giorno 10 pezzi/mese
Contenitori di vernici vuoti, con un residuo secco che non supera il 5% della capienza	
ERBA E FOGLIE – CER 20 02 01	5 sacchi da 100 litri/giorno 20 sacchi da 100 litri/mese
Rifiuti costituiti dai residui dell'attività di sfalcio dei prati	
FARMACI SCADUTI – CER 20 01 32	Nessun limite
Rifiuti costituiti da farmaci scaduti	
FERRO E ACCIAIO	Nessun limite
FILM PLASTICO E PLURIBALL CER 15 01 02	Nessun limite
Imballaggio costituito da pellicola, chellophane e pluriball	

Frazione merceologica e CER	Quantità massima ammissibile
FRASCAME – CER 20 02 01	2 metri cubi/giorno 5 metri cubi/mese
Rifiuto costituito da ramaglie derivanti da attività di piccola manutenzione di aree verdi	
IMBALLAGGI IN METALLO - CER 15 01 04	Nessun limite
Rifiuti costituiti da lattine in alluminio, banda stagnata, acciaio, barattolame vario e scatolette.	
IMBALLAGGI IN LEGNO – CER 15 01 03	5 pezzi/giorno 20 pezzi/mese
Rifiuti costituiti da cassette e bancali in legno	
IMBALLAGGI IN PLASTICA CER 15 01 02	Nessun limite
Rifiuti costituiti da: bottiglie e flaconi per detersivi, buste e vaschette, piatti e bicchieri in plastica Barattoli, Contenitori, reti per frutta e verdura, vasi per giardinaggio, Blister, Imballaggi in polistirolo da provenienza domestica, Sacchi e sacchetti, ecc.	
IMBALLAGGI IN VETRO - CER 15 01 07	Nessun limite
Rifiuti costituiti da imballaggi e contenitori in vetro ed oggetti in vetro di dimensioni contenute	
INGOMBRANTI – CER 20 03 07	2 pezzi/giorno max 2 mc complessivi

	1 pezzi/mese max 6 mc complessivi
Rifiuti di grandi dimensioni non classificabili tra le altre tipologie, ad esempio: - arredi e mobili non altrimenti classificati (possibilmente smontati per ridurre il volume); - pelle, similpelle, gomma; - materassi e imbottiture naturali esintetiche; - tappezzerie moquette, linoleum.	
LEGNO – CER 20 01 38 e 200137	Nessun limite
Rifiuti costituiti da mobili in legno.	
METALLI – CER 20 01 40	Nessun limite
Oggetti fatti esclusivamente in ferro o metalli in genere	
OLI E GRASSI MINERALI – CER 20 01 26*	10 litri/mese
Rifiuto costituito da olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione	
OLIO VEGETALE – CER 20 01 25	20 litri/mese
Rifiuto costituito da olio e il grasso vegetale ed animale residuo ovvero quello derivante da cottura, frittura o conservazione di alimenti	

Frazione merceologica e CER	Quantità massima ammissibile
RAEE (R1) – FRIGORIFERI, CONGELATORI E CONDIZIONATORI CER 20 01 23*	Nessun limite
Rifiuti costituiti da frigoriferi, congelatori condizionatori e altre apparecchiature contenenti al proprio interno gas refrigeranti	
RAEE (R2) – GRANDI ELETTRODOMESTICI CER 20 01 36	Nessun limite
Rifiuti costituiti da lavastoviglie, lavatrici, forni da cucina - apparecchi di cottura elettrici, altri grandi elettrodomestici utilizzati per la cottura e l'ulteriore trasformazione di alimenti.	
RAEE (R3) – MONITOR E TV CER 20 01 35*	Nessun limite
Rifiuti costituiti da monitor e tv o altre apparecchiature aventi tubi catodici o schermi LCD o LED	
RAEE (R4) – PICCOLI ELETTRODOMESTICI CON PARTI DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED INFORMATICHE CER 20 01 36	Nessun limite
Rifiuti costituiti da: - ferri da stiro, aspirapolveri, tostapane, forni a microonde, macchine da cucire, friggitrici, coltelli elettrici, sveglie, bilance, macini elettrici, scope meccaniche, trapani, seghe, smerigliatrici, rivettatrici, piccoli strumenti per saldare, trenini elettrici, piccoli attrezzi tagliaerba elettrici o per attività da giardinaggio; - apparecchi contenenti lampade aLED; - apparecchiatureinformatiche:stampanti,pcsiaportatilisiafissi,calcolatrici,copiatrici,agende elettroniche - apparecchiature di telecomunicazione: telefoni cellulari senza batteria, telefoni fissi, fax, video citofoni, segreterie telefoniche,ecc.	
RAEE (R5) – TUBI FLUORESCENTI O ALTRI RIFIUTI CONTENENTI MERCURIO CER 20 01 21*	Nessun limite
Rifiuti costituiti da lampade al neon e/o tubi catodici al neon nella loro forma di massima integrità e le lampade a LED	
RESIDUI DA COSTRUZIONI, PIETRISCO, INERTI CER 17 01 07 e 170904	0,25 metri cubi/giorno 1 mc/mese
Rifiuti derivanti da varie attività di piccola manutenzione di civili abitazioni (lavandini, piastrelle, calcinacci, residui di cemento, ecc.) eseguiti in economia diretta.	
RIFIUTI PLASTICI CER 200139	Nessun limite
Rifiuti in plastica dura che non sono imballaggi (ad es. giocattoli, tavolini, sedie, ecc.)	

Frazione merceologica e CER	Quantità massima ammissibile
TONER PER STAMPA ESAURITI CER 08 03 18	Nessun limite
Rifiuto costituito da cartucce per stampanti	
VETRO IN LASTRE – 20 01 02	2 mq/giorno 8 mq/mese
Lastre in vetro	
Frazione merceologica e CER	Quantità massima ammissibile
FILTRI OLIO – CER 16 01 07*	4 kg/anno
Rifiuti costituiti da cartucce filtranti derivanti dal ricambio di olio motore effettuato direttamente dai privati cittadini	
FRASCAME – CER 20 02 01	5 metri cubi/giorno
Rifiuto costituito da ramaglie derivanti da attività di piccola manutenzione di aree verdi	
GAS IN CONTENITORI A PRESSIONE (compresi gli Halon) contenenti sostanze pericolose – CER 16 05 04*	Nessun limite
Rifiuti costituiti dai contenitori spray, estintori vuoti o pieni.	
IMBALLAGGI IN METALLO - CER 15 01 04	Nessun limite
Rifiuti costituiti da lattine in alluminio, banda stagnata, acciaio, barattolame vario e scatolette.	
IMBALLAGGI IN LEGNO – CER 15 01 03	5 pezzi/giorno
Rifiuti costituiti da cassette e bancali in legno	
IMBALLAGGI IN PLASTICA CER 15 01 02	Nessun limite
Rifiuti costituiti da: bottiglie e flaconi per detersivi, buste e vaschette, piatti e bicchieri in plastica Barattoli, Contenitori, reti per frutta e verdura, vasi per giardinaggio, Blister, Imballaggi in polistirolo da provenienza domestica, Sacchi e sacchetti, ecc.	
IMBALLAGGI IN VETRO - CER 15 01 07	Nessun limite
Rifiuti costituiti da imballaggi e contenitori in vetro ed oggetti in vetro di dimensioni contenute	
INGOMBRANTI – CER 20 03 07	4 pezzi/giorno
Rifiuti di grandi dimensioni non classificabili tra le altre tipologie, ad esempio: - arredi e mobili non altrimenti classificati (possibilmente smontati per ridurre il volume); - pelle, similpelle, gomma; - materassi e imbottiture naturali esintetiche; - tappezzerie moquette, linoleum.	
LEGNO – CER 20 01 38	Nessun limite
Rifiuti costituiti da mobili in legno.	
METALLI – CER 20 01 40	Nessun limite

Oggetti fatti esclusivamente in ferro o metalli in genere	
OLI E GRASSI MINERALI – CER 20 01 26*	10 litri/mese
Rifiuto costituito da olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione	
OLIO VEGETALE – CER 20 01 25	20 litri/mese
Rifiuto costituito da olio e il grasso vegetale ed animale residuo ovvero quello derivante da cottura, frittura o conservazione di alimenti	
PESTICIDI – CER 20 01 19*	Nessun limite
Rifiuto costituito da contenitori, flaconi o confezioni in buste con contenuto parziale o totale di preparati per la protezione delle piante da giardinaggio, da ornamento e prodotti orticoli in ambito e di uso domestico.	

Frazione merceologica e CER	Quantità massima ammissibile
PNEUMATICI – CER 16 01 03	4 pezzi/anno
Pneumatici di auto o motoveicoli privi di cerchione metallico	
RAEE (R1) – FRIGORIFERI, CONGELATORI E CONDIZIONATORI CER 20 01 23*	Nessun limite
Rifiuti costituiti da frigoriferi, congelatori condizionatori e altre apparecchiature contenenti al proprio interno gas refrigeranti	
RAEE (R2) – GRANDI ELETTRODOMESTICI CER 20 01 36	Nessun limite
Rifiuti costituiti da lavastoviglie, lavatrici, forni da cucina - apparecchi di cottura elettrici, altri grandi elettrodomestici utilizzati per la cottura e l'ulteriore trasformazione di alimenti.	
RAEE (R3) – MONITOR E TV CER 20 01 35*	Nessun limite
Rifiuti costituiti da monitor e tv o altre apparecchiature aventi tubi catodici o schermi LCD o LED	
RAEE (R4) – PICCOLI ELETTRODOMESTICI CON PARTI DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED INFORMATICHE CER 20 01 36	Nessun limite
Rifiuti costituiti da: <ul style="list-style-type: none"> - ferri da stiro, aspirapolveri, tostapane, forni a microonde, macchine da cucire, friggitrice, coltelli elettrici, sveglie, bilance, macini elettrici, scope meccaniche, trapani, seghe, smerigliatrici, rivettatrici, piccoli strumenti per saldare, trenini elettrici, piccoli attrezzi tagliaerba elettrici o per attività da giardinaggio; - apparecchi contenenti lampade aLED; - apparecchiature informatiche: stampanti, pcsiaportatilisiafissi, calcolatrici, copiatrici, agende elettroniche - apparecchiature di telecomunicazione: telefoni cellulari senza batteria, telefoni fissi, fax, video citofoni, segreterie telefoniche, ecc. 	

RAEE (R5) – TUBI FLUORESCENTI O ALTRI RIFIUTI CONTENENTI MERCURIO CER 20 01 21*	Nessun limite
Rifiuti costituiti da lampade al neon e/o tubi catodici al neon nella loro forma di massima integrità e le lampade a LED	
RESIDUI DA COSTRUZIONI, PIETRISCO, INERTI CER 17 01 07	1 metro cubo/giorno
Rifiuti derivanti da varie attività di piccola manutenzione di civili abitazioni (lavandini, piastrelle, calcinacci, residui di cemento, ecc.) eseguiti in economia diretta.	
SOLVENTI – CER 20 01 13*	Nessun limite
Recipienti o flaconi con contenuto parziale o totale di solventi (trementina, convertitori di ruggine, diavolina liquida, alcol etilico, diluenti nitro, toluene, benzene, acquaragia, acetoni, sbloccanti tipo svitol) contrassegnati all'esterno con etichette a sfondo bianco o arancione raffiguranti una o più simbologie come: teschio, busto uomo, fiamma, punto esclamativo, croce diagonale, albero pesce.	

Frazione merceologica e CER	Quantità massima ammissibile
TONER PER STAMPA ESAURITI CER 08 03 18	Nessun limite
Rifiuto costituito da cartucce per stampanti	
VERNICI – CER 20 01 27*	Nessun limite
Recipienti, contenitori o flaconi con contenuto parziale o totale di vernici, inchiostri e colle (<i>impregnanti per legno, vernici e flatting, antiruggine, primer e smalti per ferro, fissativi: inchiostri a solvente, inchiostri UV, inchiostri a pigmento</i>) contrassegnati all'esterno con etichette a sfondo bianco o arancione raffiguranti una o più simbologie come: teschio, busto uomo, fiamma, punto esclamativo, croce diagonale, albero pesce.	
VERNICI ALL'ACQUA – 20 01 28	Nessun limite
Recipienti, contenitori o flaconi con contenuto parziale o totale di vernici all'acqua	
VETRO IN LASTRE – 20 01 02	Nessun limite
Lastre in vetro	
VETRORESINA – 17 09 04	15 lastre/onduline e 1 vasca da bagno o pezzo simile, ogni 6 mesi
Rifiuti derivanti da attività di piccola manutenzione di civili abitazioni (lastre, oggetti e onduline) eseguiti in economia diretta.	

ALLEGATO D

TIPOLOGIE QUALITATIVE E QUANTITATIVI MASSIMI DEI RIFIUTI CONFERIBILI DALL'UTENZA NON DOMESTICA

Compatibilmente alla capacità ricettiva del Centro di Raccolta, i rifiuti conferibili separatamente da inviare al successivo recupero, trattamento o smaltimento, sono:

Frazione merceologica e CER	Quantità massima ammissibile
ABITI USATI – CER 20 01 10	0,25 metri cubi/giorno 0,5 mc/mese
Indumenti usati di ogni tipo, abiti dismessi, scarpe, borse e cinture, coperte, lenzuola e tessuti vari vanno conferiti in questo contenitore all'interno di buste e sacchi possibilmente trasparenti. Devono essere conferiti il più possibile puliti.	
CARTA – CER 20 01 01	0,5 metri cubi/giorno 2 mc/mese
Rifiuti costituiti da carta, riviste, buste, fogli, libri, giornali, tetrapak, ecc	
CARTONE – CER 15 01 01	1 metro cubo/giorno
Rifiuti costituiti da imballaggi in cartone, scatole, scatoloni	
CASSETTE IN PLASTICA RIGIDA CER 15 01 02	10 pezzi/giorno 30 pezzi/mese
Cassette per prodotti ortofrutticoli	
ERBA E FOGLIE – CER 20 02 01	5 sacchi da 100 litri/giorno 20 sacchi da 100 lt/mese
Rifiuti costituiti dai residui dell'attività di sfalcio dei prati	
FARMACI SCADUTI – CER 20 01 32	5 pezzi/mese
Rifiuti costituiti da farmaci scaduti	
FILM PLASTICO E PLURIBALL CER 15 01 02	2 sacchi da 100 litri/giorno 8 sacchi da 100 litri/mese
Imballaggio costituito da pellicola, chellophane e pluriball	
FRASCAME – CER 20 02 01	2 metri cubi/giorno 5 metri cubi/mese
Rifiuto costituito da ramaglie derivanti da attività di piccola manutenzione di aree verdi	
IMBALLAGGI IN LEGNO – CER 15 01 03	5 pezzi/giorno 20 pezzi/mese
Rifiuti costituiti da cassette e bancali in legno	
IMBALLAGGI IN METALLO - CER 15 01 04	Nessun limite
Rifiuti costituiti da lattine in alluminio, banda stagnata, acciaio, barattolame vario e scatolette.	

IMBALLAGGI IN PLASTICA CER 15 01 02	2 sacchi da 100 litri/giorno 10 sacchi da 100 lt/mese
Rifiuti costituiti da: bottiglie e flaconi per detersivi, buste e vaschette, piatti e bicchieri in plastica, Barattoli, Contenitori, reti per frutta e verdura, vasi per giardinaggio, Blister, Imballaggi in polistirolo da provenienza domestica, Sacchi e sacchetti, ecc.	
IMBALLAGGI IN VETRO - CER 15 01 07	Nessun limite
Rifiuti costituiti da imballaggi e contenitori in vetro ed oggetti in vetro di dimensioni contenute	
Frazione merceologica e CER	Quantità massima ammissibile
INGOMBRANTI – CER 20 03 07	4 pezzi/mese massimo 4 metri cubi
Rifiuti di grandi dimensioni non classificabili tra le altre tipologie, ad esempio: - arredi e mobili non altrimenti classificati (possibilmente smontati per ridurre il volume); - pelle, similpelle, gomma; - materassi e imbottiture naturali e sintetiche; - tappezzerie moquette, linoleum.	
LEGNO – CER 20 01 38	0,5 metri cubi/giorno 2 mc/mese
Rifiuti costituiti da mobili in legno.	
METALLI – CER 20 01 40	Nessun limite
Oggetti fatti esclusivamente in ferro o metalli in genere	
RAEE (R1) – FRIGORIFERI, CONGELATORI E CONDIZIONATORI CER 20 01 23*	2 pezzi/giorno 8 pezzi/mese
Rifiuti costituiti da frigoriferi, congelatori condizionatori e altre apparecchiature contenenti al proprio interno gas refrigeranti	
RAEE (R2) – GRANDI ELETTRODOMESTICI CER 20 01 36	2 pezzi/giorno 8 pezzi/mese
Rifiuti costituiti da lavastoviglie, lavatrici, forni da cucina - apparecchi di cottura elettrici, altri grandi elettrodomestici utilizzati per la cottura e l'ulteriore trasformazione di alimenti.	
RAEE (R3) – MONITOR E TV CER 20 01 35*	2 pezzi/giorno 8 pezzi/mese
Rifiuti costituiti da monitor e tv o altre apparecchiature aventi tubi catodici o schermi LCD o LED	
RAEE (R4) – PICCOLI ELETTRODOMESTICI CON PARTI DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED INFORMATICHE CER 20 01 36	5 pezzi/giorno 20 pezzi/mese
Rifiuti costituiti da: - ferri da stiro, aspirapolveri, tostapane, forni a microonde, macchine da cucire, friggatrici, coltelli elettrici, sveglie, bilance, macini elettrici, scope meccaniche, trapani, seghe, smerigliatrici, rivettatrici, piccoli strumenti per saldare, trenini elettrici, piccoli attrezzi tagliaerba elettrici o per attività da giardinaggio; - apparecchi contenenti lampade a LED; - apparecchiature informatiche: stampanti, pc sia portatili sia fissi, calcolatrici, copiatrici, agende elettroniche - apparecchiature di telecomunicazione: telefoni cellulari senza batteria, telefoni fissi, fax, video citofoni,	

segreterie telefoniche, ecc.	
RAEE (R5) – TUBI FLUORESCENTI O ALTRI RIFIUTI CONTENENTI MERCURIO CER 20 01 21*	10 pezzi/mese
Rifiuti costituiti da lampade al neon e/o tubi catodici al neon nella loro forma di massima integrità e le lampade a LED	
RIFIUTI PLASTICI CER 200139	5 pezzi/mese
Rifiuti in plastica dura che non sono imballaggi (ad es. giocattoli, tavolini, sedie, ecc.)	
VETRO IN LASTRE – CER 20 01 02	5 mq/mese
Lastre in vetro	

VISTO:

Cerveteri, lì 13 maggio 2020

IL DIRIGENTE AREA V OPERE PUBBLICHE
MANUTENZIONI AMBIENTE

F.to Arch. Marco Di Stefano

COMUNE DI CERVETERI, lì 14/05/2020

Il Sindaco

F.to Alessio Pascucci

La presente ordinanza sindacale è stata pubblicata all'albo pretorio il 14/05/2020 (primo giorno di pubblicazione) e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi, fino al 29/05/2020 (ultimo giorno di pubblicazione).

Dalla Residenza Comunale, lì 14/05/2020

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE

Alessandra Prato

La presente copia, composta dal numero di pagine generate automaticamente dalla procedura informatica, è conforme agli originali, firmati digitalmente, dell'atto sopra trascritto.

Dalla Residenza comunale, lì 14/05/2020

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Servizi Istituzionali e Generali - Trasparenza e Anticorruzione
Dott.ssa Antonella Sigillo'

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: SIGILLO' ANTONELLA

CODICE FISCALE: IT:SGLNNL64S53H501Z

DATA FIRMA: 14/05/2020 12:19:16

IMPRONTA: 61373663376332643162356531653264626265616665383435353634393434393537396435613331